



*Il recepimento delle nuove regole dovrà avvenire entro il 18 gennaio 2016*

# Un aiuto alla mobilità Ue

## Più facile spostarsi con la tessera europea

DI ERNESTO RIMOLDI

**U**n nuovo appuntamento sulla via delle riforme richiama l'attenzione del legislatore italiano sulla vasta platea delle «professioni non organizzate in ordini e collegi».

Entro il 18 gennaio 2016 il Governo dovrà emanare un decreto contenente l'elenco delle professioni regolamentate e di quelle per le quali sarà disponibile la «tessera professionale europea», nonché le regole di funzionamento di quest'ultima.

Le novità della tessera professionale europea sono contenute nella Direttiva 20 novembre 2013, n. 2013/55/UE, modificativa della Direttiva 2005/36/Ce (sul riconoscimento delle qualifiche professionali) e del Regolamento (Ue) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema d'informazione del mercato interno («Regolamento IMI»).



Tale documento permetterà ai professionisti una maggiore facilità di spostamento all'interno dell'Unione europea, favorirà la mobilità temporanea ed il sistema di riconoscimento automatico.

Fra gli scopi che la Direttiva n. 2013/55/UE si prefigge, tra l'altro, emerge quello di rafforzare il mercato interno e di promuovere la libera circolazione dei professionisti, garantendo al contempo un più efficiente e trasparente riconoscimento delle qualifi-

che professionali. L'obiettivo della tessera professionale europea di semplificare il processo di riconoscimento e di introdurre l'efficienza economica e operativa a vantaggio dei professionisti e delle autorità competenti, costituirebbe sicuramente un valore aggiunto per tutti gli operatori europei.

Tuttavia, poiché il riconoscimento automatico delle professioni avverrà per quelle «regolamentate» che rientrano nell'elenco da pre-

disporre entro il 18 gennaio 2016, resta il forte dubbio di come saranno considerate le professioni esercitate ai sensi della legge 4/2013.

Queste, infatti, anche se da sempre annoverate fra le «professioni non regolamentate», sono definite dalla stessa legge 4/2013 «professioni non organizzate in ordini e collegi» e alcuni quesiti nascono spontanei.

Ai fini del recepimento della direttiva europea saranno ancora considerate «non regolamentate»?

Oggi un'apposita legge stabilisce le modalità d'esercizio della libera professione, la possibilità di costituire associazioni e forme aggregative di queste, l'obbligo assicurativo, l'obbligo della formazione ed aggiornamento continuo, il rispetto delle regole deontologiche. Sancisce la possibilità di rilasciare l'attestazione di qualità da parte dalle associazioni e la certificazione di conformità alle norme Uni da un soggetto terzo. Decreta

l'istituzione e la pubblicazione di un apposito elenco delle associazioni di professionisti presso il Ministero dello sviluppo economico con la vigilanza effettuata dal Ministero stesso.

Tutto questo non è forse elemento sufficiente per affermare che anche queste professioni hanno una regolamentazione?

Le associazioni iscritte nell'elenco del Mise, che rilasciano l'attestato di qualità per i propri associati, non potranno essere garanti dell'identificazione del professionista loro associato, anche ai fini del rilascio della tessera professionale europea, al pari di ordini e collegi?

La scelta politica d'impostazione del recepimento della direttiva europea sarà fondamentale e se il governo non sarà attento a consolidare quanto avviato con la legge 4/2013 per la riforma delle professioni, si rischierà di compiere un grosso passo indietro.

### APPELLO AL GOVERNO

## Inps, interventi urgenti

Il governo sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015 ha preso coscienza, per ben due volte, della opportunità di bloccare l'aliquota contributiva al 27,72% dei lavoratori autonomi della Gestione separata dell'Inps dando ascolto al grido di dolore che proveniva dalle tante Associazioni dei professionisti e manifestate a mezzo stampa, dibattiti televisivi e tanti convegni sul tema. Il premier Renzi ha promesso un intervento sulle partite Iva nei primi mesi dell'anno, ma nulla si è modificato.

I Presidenti della Commissione lavoro di Camera e Senato concordano nella necessità di un intervento immediato in grado di dare più equilibrio ed equità alla previdenza dei lavoratori nella Gestione separata.

Il presidente dell'Inps Tito Boeri, dopo aver ascoltato con interesse le proposte di Ancot, aveva promesso suggerimenti al governo per sanare una situazione insostenibile.

Quotidiani autorevoli sono tornati sul problema risolvendo la necessità dell'intervento proposto da Ancot, Acta, dal Colap e da Confassociazioni.

Al Festival del Lavoro, a Palermo, organizzato dai consulenti del lavoro, si è ancora levato il coro di protesta e di proposta da parte di tanti professionisti.

L'Ancot, alla ripresa dell'attività politica, chiede ancora con forza che il governo intervenga con immediatezza. Non con il solito provvedimento di blocco della aliquota che, con la legge Fornero, porterebbe i contributi fino al 33%, bensì con un provvedimento complesso che renda giustizia ai lavoratori autonomi. Concedendo così un'aliquota contributiva a scendere fino al 24% che non è altro poi quella a cui arriveranno gli artigiani ed i commercianti, riconoscendo così ai lavoratori autonomi gli stessi diritti e prestazioni previdenziali ed assistenziali di cui godono tutti gli altri lavoratori che vivono nelle grandi case dell'Inps.

Arvedo Marinelli

Pagina a cura  
DELL'UFFICIO STAMPA ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
CONSULENTI TRIBUTARI

Sede nazionale  
Piazza di Villa Fiorelli, 1 - 00182 Roma - Tel. 0735/568320-scelta 2  
Ufficio di presidenza  
0735/568320-scelta 6 - www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
CONSULENTI  
TRIBUTARI



FONDAZIONE  
DINO AGOSTINI



SNA  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Scuola Nazionale dell'Amministrazione

## MEETING DELLE PROFESSIONI

### Riforma fiscale - Sviluppo ed Equità

## 2 - 3 Ottobre 2015

Reggia di Caserta - Aula Magna

PROGRAMMA

In occasione dell'evento, giovedì 1 ottobre si terrà  
L'ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.CO.T

**Venerdì 2 Ottobre**

ore 9,00 - Registrazione dei partecipanti

ore 9,30 - "MEETING DELLE PROFESSIONI" sul tema: "Riforma Fiscale: Sviluppo ed Equità"  
Relazioni tecniche dei membri del comitato scientifico della Fondazione Dino Agostini: Gianfranco Ferranti, Maurizio Leo, Gabriele Sepio, Paola Parisi, Nicola Forte.

Sono previsti gli interventi del presidente di Equitalia Vincenzo Iusa, del direttore centrale della normativa dell'Agenzia delle entrate Annibale Dodero e del comandante della G-JF.

ore 11,30 - Tavola rotonda sugli argomenti illustrati nelle relazioni tecniche.

Sono stati invitati: On. Luigi Casero, On. Ignazio Abrignani, On. Alessia Rotta, On. Giovanni Paglia, On. Andrea Menardi, On. Maurizio Bernardo, Sen. Mauro Maria Marino, Sen. Maurizio Sacconi, Sen. Maurizio Gasparri, Sen. Maria Fortuna Incostante, Sen. Arnaldo Fioroni e rappresentanti degli ordini e delle associazioni professionali.

**Sabato 3 Ottobre**

ore 9,30 - Approfondimenti sugli argomenti trattati nella giornata precedente tra i rappresentanti degli Ordini ed Associazioni Professionali e Colap. Previsto intervento di SOGEL S.p.A.

CONTATTI

Responsabile A.N.CO.T. Nino Franchina; cell. 380.7871422  
Presidenza nazionale: Tel. 0735.568320 int. 3